



QUADERNI DI SOSTENIBILITA'

IL REGOLAMENTO 2020/852 DEL PARLAMENTO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

TASSONOMIA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ECO-COMPATIBILI



Inroduzione

La Tassonomia dell'Unione Europea per le attività sostenibili, nota anche come **Tassonomia UE**, è uno strumento creato per fornire ai mercati finanziari un **sistema di classificazione** che promuova una comprensione comune della sostenibilità. Si può immaginare la Tassonomia come un glossario che specifica quali attività economiche possono essere considerate ecologicamente sostenibili. La sfida principale per aziende, investitori e istituzioni finanziarie è identificare attività e ricavi che siano conformi alla tassonomia.

L'allineamento alla tassonomia implica una **valutazione positiva** che conferma che un'attività idonea soddisfa i requisiti della tassonomia, contribuendo in modo significativo ad almeno uno dei sei obiettivi della tassonomia, senza causare danni significativi (DNSH) agli altri obiettivi, e rispettando le tutele sociali minime (MSS). Nel 2022, la Commissione Europea ha richiesto alle aziende di divulgare la propria idoneità e, nel 2023, le aziende sono state invitate a fornire indicatori chiave di prestazione più dettagliati, inclusi i dati sul loro allineamento alla tassonomia.

Ammissibilità o Idoneità

L'idoneità della tassonomia e l'allineamento della tassonomia sono concetti distinti. **L'idoneità della tassonomia valuta se un'attività economica ha criteri corrispondenti nella tassonomia**, ovvero se rientra nel suo ambito. **L'allineamento della tassonomia, invece, è una valutazione positiva che conferma che un'attività idonea soddisfa i requisiti della tassonomia**, contribuendo significativamente ad almeno uno dei sei obiettivi, senza arrecare danni significativi agli altri e rispettando le garanzie minime.

La tassonomia non è solo un quadro normativo per la finanza sostenibile, ma serve anche come riferimento per le informative sui prodotti della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), per le preferenze di sostenibilità dei clienti secondo il quadro MiFID II e per alcune normative nazionali. Per gli **istituti finanziari**, identificare le attività ammissibili è il primo passo per valutare la quota di attività allineate alla tassonomia, consentendo così di effettuare informative normative.

La tassonomia definisce la sostenibilità a livello di attività economica individuale, come la produzione di cemento o lo stoccaggio di idrogeno, piuttosto che a livello aziendale. Questo significa che le aziende non possono essere considerate idonee, ma alcune o tutte le loro attività sottostanti potrebbero esserlo.

Per essere idonea, un'attività deve contribuire ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali della tassonomia. L'elenco delle attività che possono contribuire agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici è stato concordato, mentre le attività relative agli altri quattro obiettivi saranno definite in futuro.

Le **attività ammissibili** possono essere classificate in **tre categorie**: quelle che **contribuiscono direttamente** a un obiettivo, quelle che **consentono ad altre attività di contribuire direttamente**, e quelle **transitorie**, che non hanno alternative a basse emissioni di carbonio. Ad esempio, la generazione di energia solare contribuisce direttamente alla mitigazione del cambiamento climatico, mentre la produzione di pannelli solari consente questa generazione, ma non contribuisce direttamente.

Le **attività transitorie**, come la produzione di cemento, possono essere considerate sostenibili se non esistono alternative a basse emissioni di carbonio e se contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico. Queste attività devono soddisfare criteri tecnici specifici per essere considerate abilitanti o transitorie.

Le aziende spesso svolgono più attività economiche, tutte da valutare individualmente per l'idoneità. I ricavi sono



la metrica utilizzata per valutare le attività per gli obiettivi di mitigazione e adattamento, con l'eccezione delle attività di adattamento generale, che sono meglio misurate dalla spesa in conto capitale.

Una volta **valutate le attività economiche di un'azienda** per l'idoneità, devono essere riaggregate a livello aziendale. Utilizziamo i dati sui ricavi a livello di attività per calcolare la quota di ricavi ammissibili a livello aziendale. La Direttiva 2005/29/CE non conteneva disposizioni specifiche ed esplicite sulle asserzioni ambientali, pur rappresentando comunque una base giuridica per assicurare che le asserzioni ambientali non venissero utilizzate in modo sleale per i consumatori.

Allineamento

Le attività economiche sono considerate idonee se hanno il potenziale di contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, uno dei sei obiettivi della tassonomia. Oltre a classificare le attività idonee in base al loro obiettivo, queste possono essere ulteriormente suddivise in tre categorie: quelle che contribuiscono direttamente a un obiettivo, quelle che consentono ad altre attività di contribuire direttamente, e quelle transitorie, che non hanno alternative a basse emissioni di carbonio.

Per misurare il contributo a un obiettivo, il **regolamento sulla tassonomia include criteri di selezione tecnica e soglie di prestazione per ciascuna attività idonea**. Questi criteri sono progettati per garantire che le aziende abbiano un impatto ambientale positivo e per guidare i settori verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali del Green Deal dell'UE. Le attività commerciali devono soddisfare le condizioni e le soglie di prestazione per qualificarsi come contributo sostanziale.

I criteri di selezione possono essere quantitativi e/o qualitativi. Esempi di criteri quantitativi includono la riduzione delle emissioni rispetto a un'alternativa o il miglioramento dell'efficienza energetica nel tempo. I criteri qualitativi possono richiedere l'implementazione di nuovi processi o standard di sostenibilità.

Alcune attività, come la generazione di energia eolica o solare, **sono considerate soddisfacenti per impostazione predefinita e non richiedono criteri specifici**. Il test del contributo sostanziale è binario: un'attività idonea deve soddisfare tutti i criteri rilevanti per qualificarsi per l'allineamento. Di conseguenza, un portafoglio può avere entrate idonee superiori alle entrate allineate, a seconda di quanto supera la valutazione del contributo sostanziale

Il commento

Il 6 luglio 2021 la Commissione UE ha pubblicato la versione definitiva dell'atto delegato che dettaglia i contenuti, le tempistiche e le modalità con cui queste informazioni devono essere pubblicate.

In particolare, le imprese non finanziarie devono pubblicare informazioni su: quota di fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia; quota di spese in conto capitale (Capex) e di spese operative (Opex) relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

Alle società finanziarie è richiesto di pubblicare indicatori chiave di performance (Key Performance Indicator - KPI) che esprimano la percentuale di allineamento alla tassonomia degli asset in gestione.



Do Not Significant Harm (DNSH)

Il passo successivo per valutare la piena conformità alla tassonomia è considerare i requisiti del criterio di non causare danni significativi (DNSH) e verificare se un'attività rispetta le garanzie sociali minime.

Una volta che un'azienda ha dimostrato che un'attività idonea apporta un contributo sostanziale a uno degli obiettivi della tassonomia, **l'attività deve essere valutata rispetto ai criteri DNSH, che comprendono i restanti cinque obiettivi non direttamente coinvolti**. Ad esempio, se un'attività contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico, deve anche considerare i criteri DNSH per:

- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
- Transizione verso un'economia circolare
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L'obiettivo principale dei criteri DNSH è **garantire che un'attività, pur apportando un contributo sostanziale, non abbia effetti negativi su altri obiettivi ambientali in Europa**. Ad esempio, la generazione di elettricità tramite tecnologia solare fotovoltaica, che è cruciale per la transizione energetica dell'UE, contribuisce alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, l'uso su larga scala di questa tecnologia può avere impatti negativi su altri obiettivi ambientali, come l'economia circolare e la biodiversità, a causa dei materiali utilizzati nei pannelli e del cambiamento di uso del suolo.

Pertanto, i requisiti DNSH per la generazione di elettricità solare fotovoltaica sono collegati a questi altri obiettivi. Ad esempio, per l'economia circolare, l'attività deve utilizzare apparecchiature durevoli e riciclabili. Per la biodiversità, deve rispettare soglie specifiche, come valutazioni di impatto ambientale e misure di mitigazione.

Questo esempio mostra che, una volta apportato un contributo sostanziale, un'azienda deve considerare anche altri obiettivi ambientali. **I criteri DNSH non comprendono necessariamente tutti e cinque gli obiettivi, ma vengono applicati in base alle circostanze specifiche di ciascuna attività**. Alcune attività, come la produzione di batterie, devono considerare tutti e cinque gli obiettivi, mentre altre, come le attività creative, artistiche o di intrattenimento, possono non avere criteri DNSH da soddisfare.

Criteri di Vaglio Tecnico

Il 9 dicembre 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il regolamento delegato 2021/2139, che stabilisce i **criteri tecnici** per determinare quando un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici, senza arrecare danni significativi ad altri obiettivi ambientali.

Il commento

Il 13 giugno 2023, la Commissione Europea ha approvato il Taxonomy Environmental Delegated Act (EU) 2023/3851, il quale copre i rimanenti quattro obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE (EU) 2020/85. Inoltre, la Commissione ha approvato in linea di principio le modifiche dei due atti delegati esistenti: il Taxonomy Disclosures Delegated Act 2021/2178, riguardante il contenuto e la presentazione, e il Taxonomy Climate Delegated Act (EU) 2021/2139, riguardante i criteri di valutazione tecnica degli obiettivi ambientali legati al clima. Riguardo alle tempistiche di applicazione delle modifiche, a partire dal 2024, le imprese dovranno segnalare solo l'ammissibilità ("eligibility") alla Tassonomia per le nuove attività economiche introdotte. D'altra parte, le modifiche al Disclosures Delegated Act e alle attività economiche esistenti relative ai primi due obiettivi ambientali dovranno essere pienamente attuate a partire dall'1° gennaio 2024.



Questo regolamento, applicabile dal **1° gennaio 2022**, include due allegati dedicati rispettivamente alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, per le attività del settore energetico incluse nei due allegati, il regolamento definisce i criteri tecnici per:

- Produzione di energia elettrica mediante tecnologie fotovoltaiche, a concentrazione, eoliche, oceaniche, idroelettriche, geotermiche, da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili, e da bioenergia.
- Trasmissione e distribuzione di energia elettrica.
- Accumulo di energia elettrica e termica.
- Stoccaggio di idrogeno.
- Produzione di biogas e biocarburanti per i trasporti e di bioliquidi.
- Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di CO₂.
- Distribuzione di teleriscaldamento e teleraffrescamento.
- Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche.
- Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica da energia solare, geotermica e bioenergia.
- Produzione di calore/freddo da riscaldamento solare-termico, energia geotermica, combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili, bioenergia e calore di scarto.

Per ciascuna attività, il regolamento fornisce una breve descrizione e **identifica i criteri tecnici** che contribuiscono alla **mitigazione** (Allegato 1) o all'**adattamento** (Allegato 2) ai cambiamenti climatici. Inoltre, valuta il principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) applicando i seguenti principi:

- Mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici.
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine.
- Transizione verso un'economia circolare.
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività è considerata sostenibile se soddisfa i criteri tecnici e garantisce un contributo significativo ad almeno uno dei principi DNSH, senza danneggiare gli altri.

Le attività del settore energetico includono numerose attività manifatturiere, come la **produzione di tecnologie per energie rinnovabili** e a basse emissioni di carbonio, **apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno, batterie**, dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici, e tecnologie per il trasporto e lo stoccaggio geologico permanente di CO₂ nel settore della fornitura di acqua, **trattamento rifiuti** e decontaminazione.

Il commento

E' sempre più diffuso nelle aziende Italiane il superamento dell'approccio di compliance alla gestione delle obbligazioni cosiddette tassonomiche.

Fermo restando il rispetto degli obblighi nei tempi previsti dalla norma, le aziende stanno cercando di interpretare lo schema di classificazione delle attività in ottica di **Balanced Score Card** (BSC). Secondo questo approccio, si possono tracciare, ad esempio, le rotte di sviluppo del business attraverso il concetto di eligibilità, dei prodotti attraverso i Criteri Vaglio Tecnico, di organizzazione attraverso i Criteri Minimi di Salvaguardia. Questa modalità di allineamento delle attività ha il grande vantaggio di allineare gli elementi precedentemente indicati con la Finanza ed il Mercato. va da sé il crescente interesse nell'utilizzo della BSC come base di calcolo dei piani di incentivazione basati su obiettivi (MBO) e sui Piani di Incentivazione a lungo Termine (LPI).



ATLANTE

#abilitatoridellasostenibilità

www.atlanteconsulting.it